

Allegati:

- rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della Gestione del 28.1.2013;
- mozione del 20 marzo 2012 del signor Pierluigi Zanchi riguardante la reintroduzione del finanziamento ai gruppi politici

Rapporto di maggioranza della commissione della gestione sulla mozione “abolizione della sospensione del 20 gennaio 1997 in merito all’art. 87 del Regolamento Comunale” del 20 marzo 2012 del signor Pierluigi Zanchi

Premessa

Locarno 28 gennaio 2013

Oltre 15 anni fa il consiglio comunale aveva deciso di sospendere l’articolo 87 del Regolamento Comunale a proposito del finanziamento ai gruppi politici (indennità). Questa decisione era stata presa come conseguenza della poco rosea situazione finanziaria che gravava sulla città di Locarno in quegli anni.

Dopo un periodo abbastanza lungo la città di Locarno negli ultimi anni è riuscita a migliorare questa difficile situazione, miglioramento che ha permesso per esempio di abbassare il moltiplicatore d’imposta e di mantenerlo per quest’anno all’87%.

La richiesta della mozione riporta quanto segue:

“ Tale richiesta è giustificata dall’andamento finanziario del Comune; esso è tale da non richiedere più tale sacrificio...”

Questa tesi a sostegno della mozione risulta però ormai superata dagli eventi degli ultimi mesi. La città appare ora in difficoltà rispetto agli ultimi tempi di vacche grasse e pur non aumentando il moltiplicatore appare chiaro a tutti che le voci che circolano negli ambienti politici parlano di un probabile deficit per quest’anno.

Ci aspetta un periodo di sacrificio e risparmio dove esso è possibile. Riteniamo perciò che il momento non sia dei migliori per accettare una richiesta che graverebbe sulle casse comunali per una cifra vicina ai 50000 fr.

Bisogna inoltre tener conto che ogni partito politico, dopo la sospensione del finanziamento (indennità) del 1997, è riuscito comunque a finanziarsi ognuno con scelte e metodologie diverse, senza che questo abbia creato problemi insormontabili nelle attività e nella campagna politica dei vari partiti.

In base a queste considerazioni chiediamo pertanto di non accogliere la mozione.

Laganara Daniele (relatore)

Mellini Piergiorgio

Zaccheo Elena

Merlini Simone

Beltrame Simone

Cavalli Mauro

Rapporto di minoranza della Commissione della gestione sulla mozione del 20 marzo 2012 del signor P. Zanchi relativa all'abolizione della sospensione del 20 gennaio 1997 in merito all'art. 87 del Regolamento Comunale

Locarno, 28 gennaio 2013

Signor Presidente, stimate colleghe e stimati colleghi,

I. In ordine

L'articolo 87 del Regolamento Comunale fu sospeso in occasione del Consiglio Comunale del 20 gennaio 1997 quando vennero trattati e poi si votarono i conti preventivi del Comune dell'anno 1997. Gli anni Novanta del secolo scorso furono un periodo economicamente molto difficile, in Europa, in Svizzera e in Ticino e la città di Locarno fu confrontata con gravissime difficoltà finanziarie. La tempesta di quel momento di difficoltà ben si caratterizza negli interventi che allora si susseguirono in Consiglio Comunale. L'on. Magrini nel proprio intervento parlò di «disastrata situazione finanziaria», l'on. Vetterli insistette sulla «gravità della situazione», l'on. Chiappini dichiarò che il preventivo avesse «già raschiato il fondo del forziere», l'on. Pedrazzini prospettava un comune «incapace di operare», l'on. Zaccheo paventava addirittura il licenziamento di un quinto dei dipendenti del Comune, mentre l'on. Brunoni, laconicamente vedeva «molto nero» e parlava di «ultima spiaggia» riferendosi ai dolorosi tagli che proponeva il preventivo. In questo clima di «apocalisse finanziaria», in un periodo in cui la disoccupazione nel Locarnese si attestava attorno al 15% (!) tutti – politici, impiegati pubblici e cittadini – furono chiamati a partecipare al doloroso esercizio di tagli e risparmi. La sospensione dell'articolo 87 fu ritenuta un mezzo per rendere visibile e credibile, per «dare il buon esempio» come si dichiarava allora, la partecipazione del mondo politico a questo doloroso esercizio. Il gettito della città, in effetti, si era contratto tra 1991 e 1997 di ben 5 milioni di franchi.

Negli anni successivi le condizioni finanziarie del comune dovettero barcamenarsi ancora a fatica tra sgravi del Cantone e ripresa economica, tantoché nei successivi preventivi i municipi non riproposero più questa voce di spesa, mantenendo quindi questa sospensione. Tuttavia nel corso dell'ultima legislatura, 2008-2012, la situazione finanziaria del comune è notevolmente migliorata tantoché Locarno poté persino abbassare il proprio moltiplicatore di ben 10 punti percentuali. È in questo contesto di maggiori disponibilità finanziarie che la mozione Zanchi ha la propria giustificata origine.

II. Nel merito

Il finanziamento comunale dei gruppi politici è espresso di principio dalla costituzione cantonale ed è regolata indirettamente dalla legge sull'esercizio dei diritti politici. Il senso della costituzione cantonale a questo proposito (art. 25) è quello di favorire i gruppi politici nello svolgimento indipendente ed efficace dei compiti e delle funzioni di interesse pubblico che loro competono. L'impegno politico se svolto con impegno e coscienza comporta un in-

discusso onere finanziario ed è per questo che le leggi e i regolamenti che disciplinano la vita politica del nostro paese prevedono in effetti questi finanziamenti e il loro disciplinamento. Ogni partito non solo ha spese correnti da coprire (sede, comizi, assemblee, lavori di segreteria, elezioni, presentazione delle liste, ecc.), ma deve anche essere messo nelle condizioni di far politica in maniera indipendente per promuovere petizioni e referendum, per lanciare iniziative popolari oppure per organizzare serate informative con relatori esterni. Richiamarsi unicamente al fattore militanza, e alla passione politica misconoscendo la dimensione finanziaria che tale impegno comporta, significa banalizzare il lavoro svolto dai gruppi politici. A livello cantonale il finanziamento dei gruppi politici è regolato dall'art. 170 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, mentre a livello comunale i singoli regolamenti organici stabiliscono di volta in volta le proprie modalità.

L'articolo 87 del nostro ROC – sospeso il 20 gennaio 1997 come si diceva sopra – prevedrebbe quanto segue:

cpv 1 I gruppi politici ai sensi dell'art. 39 ricevono una indennità base annua di fr. 3'000.- e un supplemento annuo di fr. 750.- per ogni consigliere comunale.

cpv 2 I consiglieri comunali che non costituiscono gruppo ricevono unicamente l'indennità annua di fr. 750.- per ogni consigliere.

A titolo comparativo si noti che i Regolamenti comunali di tutte le altre realtà urbane del nostro cantone prevedono il finanziamento dei gruppi politici: Lugano 15'000 fr. annui più 3'000 fr. per ogni consigliere comunale eletto; Bellinzona 3'500 fr. annui più 750 fr. per ogni consigliere comunale eletto; Mendrisio 3'000 fr. più 800 fr. per ogni consigliere comunale eletto; Chiasso 3'500 fr. più 300 fr. per ogni consigliere comunale eletto. [cfr. Allegato A con i dati di alcuni comuni ticinesi scelti].

Il Consiglio Comunale di Locarno uscito dalle elezioni del 1 aprile 2013 si compone di 5 gruppi politici: il PLR con 14 mandati, il PPD con 9, il PS con 8, Lega-UDC-Svegliati Locarno-Indipendenti con 6 e i Verdi con 3. Ciò comporterebbe pertanto un costo di fr. 45'000 annui ($[3'000 \text{ fr.} \times 5 = 15'000 \text{ fr.}] + [750 \text{ fr.} \times 40 = 30'000]$). Ripartito per i sopraccitati gruppi politici si avrebbe:

PLR	13'500 fr.
PPD	9'750 fr.
PS	9'000 fr.
Lega-UDC-Svegliati Locarno-Indipendenti	7'000 fr.
I verdi	5'250 fr.
<hr/>	
Tot.	45'000 fr.

Ciò rappresenta per i sottoscrittenti commissari della vostra commissione un costo giustificato, necessario e trasparente volto a garantire un funzionamento efficiente, responsabile e indipendente dei compiti che competono ai gruppi politici di Locarno. Si tratta di costi in assoluta sintonia con quelli generati negli altri centri urbani del cantone, peraltro molto maggiori. A

Bellinzona, ad esempio, dove vi sono 50 consiglieri comunali, con 6 gruppi politici i costi annui sono di fr. 58'500; a Mendrisio con ben 60 consiglieri comunali, con 4 gruppi politici i costi sono di fr. 60'000.

Si rileva infine un aspetto di forma non del tutto chiaro. In effetti il nostro Regolamento comunale reca ancora quale norma transitoria l'articolo 118 ter relativo alla sospensione dell'art. 87, con cui si autorizzava durante il periodo dal 1. gennaio 1997 al 31 dicembre 2000 il Municipio sulla base dell'andamento economico generale e della situazione finanziaria del Comune, a sospendere il finanziamento dei gruppi politici. Questa norma di per sé si esauriva quindi con il 31 dicembre dell'anno 2000, mentre di fatto la sospensione è rimasta in vigore sino a oggi, giacché, a quanto ci risulta, nessun consigliere comunale aveva sollevato la questione alla presentazione dei conti preventivi per l'anno 2001 né in quelli successivi.

III Conclusioni

La minoranza della vostra commissione ritiene, dunque, che i propositi espressi dal signor Zanchi con la sua mozione siano giustificati, necessari e conformi alla prassi prevista nelle altre realtà urbane comunali del Cantone. La minoranza della vostra Commissione vi invita pertanto a

d e l i b e r a r e

La sospensione dell'art. 87 del Regolamento comunale della Città di Locarno è soppressa e il finanziamento dei gruppi politici sarà inserito nei conti preventivi 2013 della città.

Con viva cordialità

(F.to)

Bruno Bärswyl

Philippe Jaquet-Richardet

Thomas Ron (relatore)

Allegato A: Indennità di seduta e finanziamento dei gruppi politici in alcuni comuni ticinesi

Comune	Popolaz. (2010)	Indennità di seduta	Finanziamento dei gruppi politici
Mendrisio	11'669	40 fr. Stesura rapporti: 20-40 fr.	3'000 fr. + 800 fr. per ogni cons. comunale.
Monteceneri	4'033	50 fr. (100 fr. se mezza giornata; 200 se giornata intera)	500 fr. annui + 100 fr. per ogni cons. comunale.
Losone	6'439	40 fr.	1'000 fr. annui + 200 fr. per ogni cons. comunale.
Capriasca	6'287	60 fr.	1'000 fr. annui + 150 fr. per ogni cons. comunale.
Bellinzona	17'458	80 fr.	3'500 fr. annui + 750 fr. per ogni cons. comunale.
Biasca	6'005	50 fr. sedute CC 80 fr. commissioni	
Sementina	3'112	1h: 60 fr. 1-2h: 100 fr. >2h: 120 fr. Rapporti MM complessi: 300 fr.	2'000 fr. annui + 200 fr. per ogni cons. comunale.
Massagno	5'920	60 fr. Stesura rapporti: 60 fr.	
Agno	4'102	40 fr.	2'000 fr. annui + 300 fr. per ogni cons. comunale.
Chiasso	7'895	50 fr.	3'500 fr. annui + 300 fr. per ogni cons. comunale.
Giubiasco	8'329	40 fr.	
Lugano	56'005	140 fr. (presidenti commissioni: 1'200 fr. annui)	15'000 fr. annui + 3'000 fr. per ogni cons. comunale
Ascona	5'644		2'000 fr. + supplemento prop. no. schede.
Collina D'Oro	4'506	70 fr.	1'000 fr. + 300 fr. per ogni cons. comunale.
Arbedo-Castione	4'207	80 fr.	
Faido	2'002	20 fr.	
Maggia	2'448	60 fr.	1'000 fr. + 100 fr. per ogni cons. comunale
Gambarogno	4'881	50 fr. (100 fr. mezza giornata; 200 fr. giornata intera)	1'000 fr. + 200 fr. per ogni cons. comunale eletto
Claro	2'577	30 fr.	100 fr. per ogni consigliere comunale

Pierluigi Zanchi
Consigliere comunale
Via Sassariente 5
CH-6516 Cugnasco - Gerra
tel. 091.859.22.01 - 079.734.03.66

pagina 1 di 1

Gerre di Sotto, Locarno, 13 marzo 2012

Signor Presidente del
Consiglio comunale
della Città di Locarno
Municipali e Consiglieri comunali

Mozione : abolizione della sospensione del 20 gennaio 1997 in merito all'articolo 87 del Regolamento Comunale.

Signor Presidente,
Colleghe e Colleghi di Municipio e Consiglio comunale,

Con la presente mozione si chiede di abolire la sospensione riguardante l'articolo 87 del Regolamento Comunale a proposito del finanziamento dei gruppi politici (indennità). Tale sospensione fu adottata dal Consiglio Comunale in data 20 gennaio 1997.

Se fosse accettata la reintroduzione del finanziamento ai gruppi partitici e il supplemento per ogni Consigliere comunale, l'onere massimo sarebbe di fr. 69'000.- l'anno (fr. 39 mila per i gruppi politici e 30 mila per le indennità ai Consiglieri Comunali).

Tale richiesta è giustificata:

- a) dall'andamento finanziario del Comune; esso è tale da non richiedere più tale sacrificio; infatti si è perfino votato qualche mese fa l'abbassamento del moltiplicatore d'imposta.
- b) È indispensabile che i gruppi politici e i loro eletti siano messi nelle condizioni idonee per svolgere il loro lavoro a beneficio della cittadinanza che rappresentano. Impegno che necessita di un minimo di disponibilità finanziaria almeno per le spese correnti (ad esempio spese d'ufficio oppure per promuovere attività varie, serate informative, ecc); questo lavoro, per venir svolto decorosamente, non può far capo o basarsi sul solo fattore della militanza.

Cordialmente.

Pierluigi Zanchi